



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 49**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

OGGETTO: *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di variante sostanziale circa ampliamento discarica per rifiuti non pericolosi nel
Comune di Fossano.*
PROPONENTE: *Michelin Italiana S.p.A., Via Torino n. 107, 12045 - Fossano.*
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 25.14.VER - 2011 - 08.18/000033-01
Prot. Generale n. 76758 del 31.07.2014

Premesso che:

- In data 31.07.2014 con prot. n. 76758, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Roberto Bresciano, legale rappresentante di Michelin Italiana S.p.A., con sede legale in C.so Romania 546, 10149 - Torino.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, mediante affissione al proprio Albo Pretorio on line dal 05 agosto al 18 settembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 78298 del 05.08.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, non risultano pervenute osservazioni e proposte da parte dei predetti soggetti, né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
- Il progetto prevede un ampliamento, sul lato di monte, dell'esistente discarica Michelin Italiana di Fossano, mediante un arretramento dagli 8 ai 13 m ca., della scarpata naturale su cui poggia l'invaso. L'intervento è mirato a recuperare volumetria utile allo stoccaggio dei rifiuti industriali Michelin identificati come "rifiuti speciali non pericolosi" riconducibili alle seguenti tipologie:
 - Fanghi filtropressati (CER 06 05 03): 1115 t/anno
 - Saponi esausti di trafilatura (CER 12 01 99): 37 t/anno
 - Calamina (CER 12 01 02): 202 ton/annoLa discarica di II° categoria tipo B è autorizzata con Determinazione provinciale n. 588 del 22.06.2007 (valida fino al 31.05.2017) e con Provvedimento n. 23 del 19.01.2012. Essa prevede la realizzazione di 8 anelli complessivi di sopraelevazione. Attualmente è in esaurimento il 6° anello e la variante riguarderà il 7° ed 8° anello che avranno una superficie di involucro maggiore rispetto a quella originaria. L'incremento di volume è valutato in 2.560 m³ e si dichiara che non comporterà una volumetria complessiva di stoccaggio superiore ai 25.000 m³ a discarica esaurita.
- In data 7 ottobre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 ottobre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 31.07.2014 con prot. n. 76758, da parte del Sig. Roberto Bresciano, legale rappresentante di Michelin Italiana S.p.A., con sede legale in C.so Romania 546, 10149 - Torino, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'intervento proposto non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione; infatti, la variante al volume di invaso non andrà a modificare né la geometria della discarica né quella degli anelli di sopraelevazione previsti, né la conformazione del recupero ambientale finale; con la variante proposta, la discarica -attualmente autorizzata per ospitare 22.140 mc di rifiuti- potrà contenerne 24.700 mc, con un incremento valutabile nell'ordine dell'1%.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'impianto in questione, sulla base delle osservazioni ed indicazioni contenute nel contributo tecnico scientifico di ARPA Piemonte, integralmente condiviso e fatto proprio dall'Organo Tecnico provinciale e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO1).

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Al presente provvedimento, si allega -per farne parte integrante e sostanziale- copia del contributo tecnico scientifico di ARPA Piemonte-Dipartimento di Cuneo (ALLEGATO 1), il cui originale cartaceo è depositato agli atti del procedimento.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro Risso

ESTENSORE:

arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale



STRUTTURA COMPLESSA n. 10 "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
Struttura Semplice 10.02 Attività Istituzionali di Produzione

Oggetto: Progetto di variante sostanziale circa ampliamento discarica per rifiuti non pericolosi nel Comune di Fossano.
Proponente: *Michelin Italiana S.p.a., Via Torino n. 107, 12045 - Fossano.*

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico professionale	Firma:
	Nome: Dott.ssa Lara Berta	<i>Lara Berta</i>
Verifica	Nome: Dott. geol. Roberto Prencipe	Firma: <i>Roberto Prencipe</i>
	Funzione: Responsabile S.S. 10.02	
Approvazione Data: 08/10/14	Nome: Dott. Maurizio Battegazzore	Firma: <i>Maurizio Battegazzore</i>
	Funzione: Responsabile S.C. 10	
	Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: <i>Silvio Cagliero</i>

Discarica *IB Michelin*

Pagina 1 di 5

Arpa Piemonte
Codice Fiscale -- Partita IVA 07176530017
Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
Struttura semplice -- Attività di produzione
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 329211 - fax 0171 329201
e-mail m.battegazzore@arpa.piemonte.it

1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione relativa al progetto di ampliamento discarica per rifiuti non pericolosi presentato dalla soc MICHELIN nel Comune di Fossano. Il contributo di ARPA Piemonte, redatto con il supporto del funzionario Massimino Marco della SS 10.01, si configura quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. n. 8 della L.R. 40/98.

L'analisi della documentazione è stata condotta adottando come criterio di valutazione gli "Elementi di verifica per la pronuncia sulla possibile esclusione del progetto dalla fase di valutazione" di cui all'Allegato E della L.R. 40/98 e s.m.i.

2 Caratteristiche dell'opera in progetto

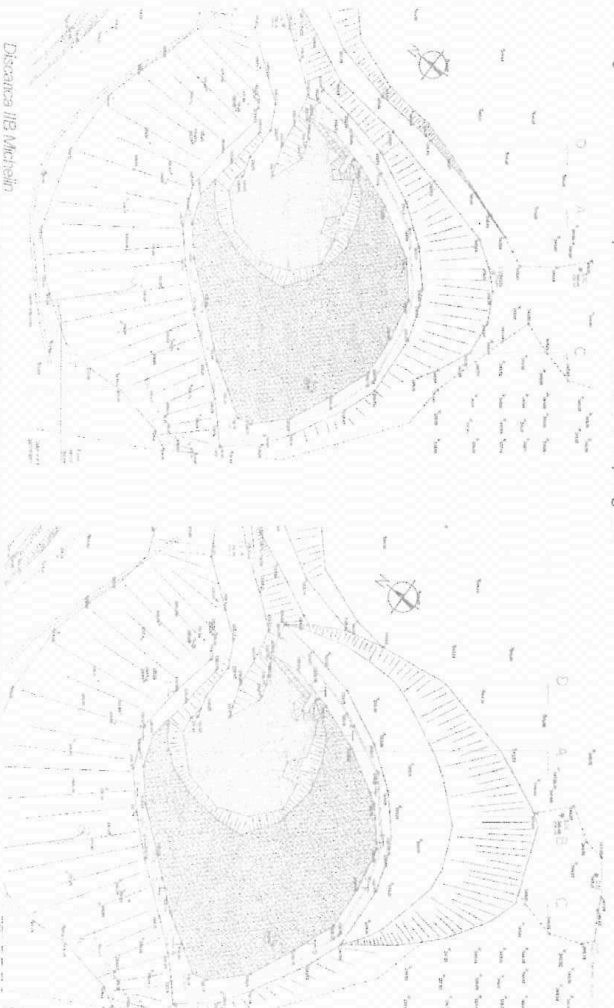
Il progetto prevede un ampliamento, sul lato di monte, della discarica esistente tramite un arretramento dagli 8 ai 13 m ca., della scarpata naturale su cui poggia l'invaso. L'intervento è mirato a recuperare volumetria utile allo stoccaggio dei rifiuti industriali Michelin identificati come "rifiuti speciali non pericolosi" riconducibili alle seguenti tipologie:

- Fanghi filtropressati (CER 06 05 03): 1115 T/anno
- Saponi esausti di trafilatura (CER 12 01 99): 37 T/anno
- Calamina (CER 12 01 02): 202 ton/anno

La discarica di II° categoria tipo B è autorizzata con Determinazione provinciale n° 588 del 22/06/2007 (valida fino al 31/05/2017) e con Provvedimento n° 23 del 19/01/2012.

Essa prevede la realizzazione di 8 anelli complessivi di sopraelevazione. Attualmente è in esaurimento il 6° anello e la variante riguarderà il 7° ed 8° anello che avranno una superficie di invaso maggiore a quella originaria. L'incremento di volume è valutato in 2.560 m³ e si dichiara che non comporterà una volumetria complessiva di stoccaggio superiore ai 25.000 m³ a discarica esaurita.

Fig. 1: Confronto tra planimetria attuale e in progetto

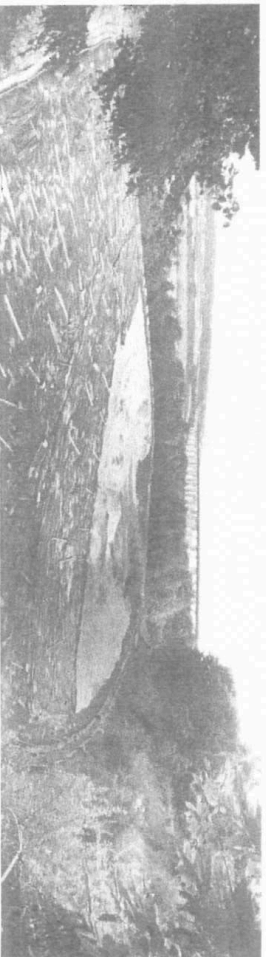
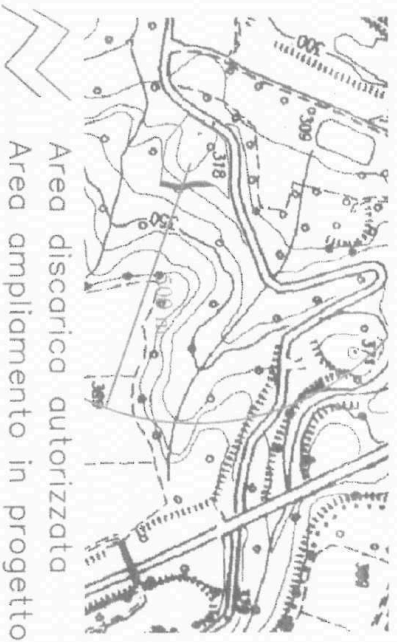


Apa Piemonte

Cortina Fiscale – Partita IVA 07176980017
Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
Struttura semplice – Attività di produzione
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/329211 - fax 0171/329204
e-mail: battagazzoc@arpa.piemonte.it

3 Localizzazione dell'opera, con attenzione alla sensibilità ambientale delle zone interessate direttamente o indirettamente dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera

L'area ricade in vincolo idrogeologico



4 Osservazioni

- La variante in ampliamento proposta, al di là degli aspetti verso la stabilità dell'argine di monte, dimostrata nei calcoli di verifica (pag. 18 della R.T.), non pare in linea con le disposizioni di cui al punto 2.4.2 Allegato 1 del D. Lgs. 36/2003. Questo implica la predisposizione di una barriera geologica: con permeabilità $K \leq 10^{-7}$ cm/s, quale substrato di base e dei fianchi delle superfici di appoggio; barriera assente nel progetto di variante. Quindi una geomembrana (HDPPE) a diretto contatto su questa e infine uno strato drenante di almeno 50 cm, che favorisca il deflusso del percolato ai sistemi di raccolta. Sempre a garanzia della regimazione e scolo dei fluidi interni, tenuto conto degli assettiamenti prevedibili, la norma predetta, prevede anche il mantenimento di adeguate pendenze di fondo. Dalle sezioni proposte appare evidente che la berma del 7° anello, oggetto di allargamento sul lato Est, è mantenuta in piano. Potrebbero così generarsi ristagni di percolato sulla base della stessa una volta che ospita i 2560 metri cubi di rifiuti accessori

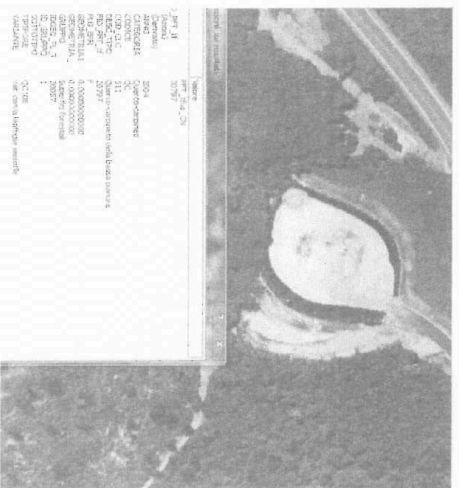
Discarica MB Melfreda

Pagina 3 di 5

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176390017
Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
Struttura semplice – Attività di produzione
Via Vecchie di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel 0171 329211 - fax 0171 329201
e-mail m.battegazzole@arpa.piemonte.it

- Nel merito poi, della tenuta del pacchetto di impermeabilizzazione non patono dettagli tecnici circa le caratteristiche e le operazioni di saldatura con quello esistente, specificatamente in relazione al manto in HDPE.
- Infine non è presente un raffronto planimetrico dell'intera discarica con pianta e sezioni ad invaso esaurito e otto anelli completati, così come attualmente autorizzata (22.140 m³) e la stessa discarica con i volumi in ampliamento (24.700 m³). Ciò renderebbe meglio comprensibile la variazione verticale e laterale della geometria nel complesso e verso la zona in allargamento a monte.
- Per quanto attiene i circa 4476 metri cubi di Terre e Rocce da scavo dichiarate destinabili a recupero ambientale nella Cava E.L.L. di Salmour viene asserita (pag. 9 della R.T.) l'applicazione dell'art. 41-bis della L. n. 98 del 09 agosto 2013. Questo prevede che il proponente o il produttore attesti mediante "auto-certificazione" da presentare all'Arpa competente, il rispetto dei 4 punti seguenti:
 1. E' certa la destinazione di utilizzo.
 2. In caso di utilizzo sul suolo le T & R rientrano nei parametri della Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 per i Terreni in Bonifica.
 3. In caso di utilizzo in cicli produttivi non alterino le emissioni.
 4. Ai fini dei due punti precedenti non siano trattate.
- La superficie oggetto di sbancamento per l'ampliamento è stata stimata in ca. 700 m². Dalla consultazione del Piano Forestale Territoriale, di cui si riporta un estratto nella figura seguente, l'area di intervento ricade nella tipologia forestale del Quercro-Carpinetto della bassa pianura, riconducibile ai seguenti habitat Natura 2000 tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE: 9160 (Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli) e 91F0 (Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionum minoris)). Nello stralcio della zonizzazione del PRGC Comunale riportato nella Relazione tecnica, nell'area si individua un "vincolo di difesa forestale". L'eventuale taglio di vegetazione dovrà rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 227/2001 e della LR 177/2013 con relativo Regolamento forestale



Descrizione: 015_Affidabilità

Pagina 4 di 5

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176390017
Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
Struttura semplice – Attività di produzione
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12190 Cuneo - Tel. 0171/329211 - fax 0171/329201
e-mail: m.ballegazzore@arpa.piemonte.it

- La potenzialità dell'impianto a seguito dell'ampliamento in progetto deve essere attentamente verificata con le soglie previste dalla normativa A/A del settore vedi categoria "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti".

5 Conclusioni e richieste di condizioni

Si ritiene che nei successivi iter amministrativi cui il progetto verrà sottoposto (ex art. 208 D.Lgs. 152/2006) dovranno essere forniti i chiarimenti e le integrazioni richieste.

In particolare si ritiene opportuno motivare adeguatamente la scelta di arretrare la scarpata esistente in luogo di sopraelevare l'esistente, ad esempio con un nuovo anello.

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

Si richiede infine, di comunicare al Dipartimento ARPA di Cuneo l'inizio e il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali in fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 40/1998.

Discarica /B/Michelin/

Pagina 5 di 5

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017
Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
Struttura sarnacke - Attività di produzione
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201
e-mail: in.battagazzone@arpa.piemonte.it